



Comune di Poncarale
Provincia di Brescia

COPIA

Codice Ente 10397

Delibera trasmessa all'O.RE.CO. con nota
prot. N° del

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 19 del 30-09-2009

Adunanza **straordinaria** di **prima** convocazione

OGGETTO: Esame ed approvazione Regolamento per la disciplina dell'impianto comunale di videosorveglianza.

L'anno **duemilanove** addi **trenta** del mese di **settembre** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

ZAMPEDRI ANTONIO	SINDACO	Presente	
ZAMBONI DR. CARLO	VICESINDACO	Presente	
PAROLINI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente	
ZAGNAGNOLI LIVIO	CONSIGLIERE	Presente	
LOMBARDI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente	
PLATTO DANIELA	CONSIGLIERE	Presente	
PACETTI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Assente	
MASTROTOTARO MAURO	CONSIGLIERE	Presente	
MAZZOLA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	Presente	
SPALENZA GIANFRANCO	CONSIGLIERE	Assente	
BRAMBILLA DR. GIANDOMENICO	CONSIGLIERE	Assente	
BERTOLI BUSIO DR.MARIACRISTINA	CONSIGLIERE	Presente	
ARICI FABRIZIO	CONSIGLIERE	Presente	
BIANCHINI UMBERTO	CONSIGLIERE	Presente	
SCHIOPPETTI ERNESTO	CONSIGLIERE	Presente	
TEDOLDI IVAN	CONSIGLIERE	Presente	Totale presenti N° 14
ESTI ERMANNO	CONSIGLIERE	Presente	Totale assenti N° 3

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. **MOSCHELLA DOTT. SANTI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ZAMPEDRI ANTONIO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Delibera N° 19 del 30-09-2009

Oggetto: Esame ed approvazione Regolamento per la disciplina dell'impianto comunale di videosorveglianza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Entra nell'aula consiliare il Consigliere **Zagnagnoli Livio**, assente ai primi quattro punti posti all'odierno Ordine del Giorno. Risultano pertanto presenti n. 14 Consiglieri;

Su relazione del Sindaco-Presidente Signor Zampedri Antonio.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 19.09.2009, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, con riferimento al progetto videosorveglianza, si è provveduto ad approvare, in base al provvedimento generale del Garante dalla Privacy, emesso in data 28 aprile 2004 art. 3.5 - Documentazione delle scelte, quale atto del soggetto titolare del trattamento dei dati (Comune), la relazione "atto di documentazione delle scelte" a firma del Responsabile dell' Area Vigilanza, nella quale sono indicati 6 siti nei quali appare opportuno collocare il sistema di videosorveglianza per il contrasto dei fenomeni, assai frequenti, di danneggiamento al patrimonio comunale e per il conseguimento dei fini attribuiti per legge alla competenza dell'ente locale e precisamente:
 1. Piazzola Ecologica via E. Fermi;
 2. Municipio Piazza Caduti;
 3. Piazza Caduti;
 4. Edificio postale via Sorelle Girelli;
 5. Edificio biblioteca via Sorelle Girelli;
 6. Piazza Donatori di Sangue.
- con la medesima deliberazione veniva dato incarico al Responsabile dell'Area Vigilanza di redigere bozza di Regolamento di disciplina del sistema di videosorveglianza in conformità al Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30.06.2003 n. 196 e del provvedimento generale del Garante dalla Privacy, emesso in data 28 aprile 2004;

Vista la proposta di Regolamento per la disciplina dell'impianto comunale di videosorveglianza allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, costituito da n. 16 articoli e ritenuto adeguato alle finalità perseguite;

Sentiti gli interventi di:

Bianchini Umberto e **Tedoldi Ivan** – Consiglieri Lista “Vivi Poncarale” i quali rilevano una presupposta contraddittorietà all'art. 6 del regolamento (Modalità di trattamento), comma 1, ultimo periodo e l'art. 9 (Periodo di conservazione delle immagini), comma 1 e 2, circa la conservazione dei dati personali e delle immagini (24 ore – 7 giorni), nonché l'art. 15 (comunicazione e diffusione dei dati), comma 3, in base al quale “è vietato effettuare la diffusione dei dati raccolti mediante

impianti di videosorveglianza *salvo qualora il dato sia anonimo in quanto raccolto senza finalità di individuazione dei tratti somatici*”;

Platto Daniela – Consigliere Lista “Uniti per il Nostro Paese” e Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura – la quale sottolinea la diversità delle fattispecie che giustificano il regime diversificato (trattamento e conservazione);

Esauriti gli interventi e sentita la proposta del Sindaco-Presidente di procedere comunque alla votazione per l’approvazione del Regolamento, riservando di fare effettuare un controllo al Responsabile dell’Area Vigilanza, estensore del Regolamento, in modo da evidenziare eventuali contraddittorietà e, se rilevate, di apportare le necessarie correzioni nel prossimo Consiglio Comunale;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 5 (Arici Fabrizio, Bianchini Umberto, Schioppetti Ernesto, Tedoldi Ivan, Esti Ermanno), astenuti nessuno, su n. 14 Consiglieri presenti;

DELIBERA

- 1) **di approvare** il Regolamento per la disciplina dell’impianto comunale di videosorveglianza allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, costituito da n. 16 articoli;
- 2) **di demandare** al Responsabile dell’Area Vigilanza, estensore del Regolamento, per come evidenziata dalla proposta del Sindaco-Presidente, di effettuare specifico controllo, in modo da evidenziare eventuali contraddittorietà e, se rilevate, di apportare le necessarie correzioni nel prossimo Consiglio Comunale;
- 3) **di demandare altresì** al responsabile dell’Area Vigilanza, gli adempimenti inerenti alla presente deliberazione.

ALLEGATO "A"
Alla deliberazione del Consiglio
Comunale N. 19 del 30.09.2009

Il Segretario Generale
Santi Moschella



COMUNE DI PONCARALE

(Provincia di Brescia)

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPIANTO COMUNALE DI VIDEOSORVEGLIANZA

Indice

Articolo 1 - Definizioni.....	3
Articolo 2 - Finalità del trattamento.....	3
Articolo 3 - Ambito di applicazione.....	3
Articolo 4 - Responsabile del trattamento	4
Articolo 5 - Incaricato al trattamento.....	4
Articolo 6 - Modalità di trattamento	4
Articolo 7 - Ambienti di posizionamento delle telecamere	5
Articolo 8 - Risoluzione della ripresa	5
Articolo 9 - Periodo di conservazione delle immagini	5
Articolo 10 - Obbligo di segnalazione delle telecamere.....	5
Articolo 11 - Informativa	6
Articolo 12 - Diritti dell'interessato	6
Articolo 13 - Sicurezza dei dati	7
Articolo 14 - Cessazione del trattamento dei dati.....	7
Articolo 15 - Comunicazione e diffusione dei dati.....	7
Articolo 16 - Modifiche regolamentari.....	8

Articolo 1

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento, con i termini che seguono si indica:
 - per “banca dati”, il complesso di dati personali, formatosi presso il server dell'impianto di videosorveglianza, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata e i mezzi di trasporto;
 - per “trattamento”, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modifica, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
 - per “dato personale”, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o Associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
 - per “titolare” si intende il Comune di Poncarale, competente a disporre l'adozione di impianto di videosorveglianza ai sensi del presente regolamento, e soggetto atto ad indicare le finalità e le modalità operative relative al predetto impianto;
 - responsabile: persona fisica individuata dalla Giunta Comunale;
 - incaricato: persona fisica atta a realizzare una qualsivoglia operazione di trattamento;
 - interessato: persona fisica, giuridica, ente o associazione cui appartengono i dati personali raccolti per il tramite dell'impianto di videosorveglianza;
 - per “comunicazione”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione e consultazione;
 - per “diffusione”, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - per “dato anonimo”, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - per “blocco”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione o trattamento.

Articolo 2

(Finalità del trattamento)

1. Il trattamento posto in essere dal Titolare ha lo scopo di:
 - identificare luoghi esposti ad alta intensità di traffico al fine di intervenire prontamente per prevenire ingorghi o blocchi del traffico stesso;
 - prevenire atti vandalici;
 - tutelare la sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 6 del dl 11/2009;
 - rilevare infrazioni del Codice della strada;
2. Le predette finalità sono raggiunte nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo n. 196/2003.

Articolo 3

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento di dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, attivato nel territorio urbano del Comune di Poncarale e collegato al Comando di Polizia Locale.

Articolo 4

(Responsabile del trattamento)

1. Responsabile del trattamento è nominato dalla Giunta Comunale con atto formale consultabile presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Poncarale (Bs).
2. E' onere del responsabile provvedere a:
 - individuare e nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, dando loro, le idonee istruzioni;
 - vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite agli incaricati;
 - adottare e rispettare le misure di sicurezza indicate dal titolare del trattamento;
 - evadere tempestivamente tutte le richieste e eventuali reclami degli interessati entro 15 giorni decorrenti dalla ricezione delle istanze di cui all'art. 7 decreto legislativo 196/2003;
 - evadere le richieste di informazioni eventualmente pervenute da parte dell'Autorità garante in materia di protezione dei dati personali, nei termini e secondo le modalità contenute nelle richieste;
 - interagire con i soggetti appositamente delegati ad eventuali verifiche, controlli o ispezioni;
 - comunicare al titolare del trattamento eventuali nuovi trattamenti da intraprendere;
 - provvedere a supervisionare le procedure di cancellazione/distruzione dati raccolti per il tramite di sistemi di videosorveglianza, nel caso in cui venga meno lo scopo del trattamento ed il relativo obbligo di conservazione;
 - ogni ed altra qualsivoglia attività espressamente delegata dal titolare.

Articolo 5

(Incaricato al trattamento)

1. Incaricati al trattamento sono nominati tutti gli operatori che effettuino in via principale o residuale un trattamento dati derivanti dalla raccolta di immagini effettuate per il tramite della videosorveglianza.
2. L'incaricato al trattamento, ha l'obbligo di:
 - trattare tutti i dati personali di cui viene a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuitegli in modo lecito e secondo correttezza;
 - effettuare la raccolta, l'elaborazione, la registrazione dei dati personali effettuata per il tramite dell'impianto di videosorveglianza, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie mansioni e nei limiti delle finalità di cui all'articolo 2 del presente regolamento;
 - accedere ai dati per il tramite di credenziali di autenticazione nel rispetto delle misure di sicurezza.
3. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio di eventuali procedimenti penali.

Articolo 6

(Modalità di trattamento)

1. I dati personali oggetto del trattamento di cui al presente regolamento dovranno essere:
 - trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 2 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
 - raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;

- conservati per un massimo di 7 gg., salvo le deroghe espresse dell'art. 6 del dl 11/2009, decorrenti dalla raccolta, tenuto conto delle finalità da perseguire.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, installate in corrispondenza dei principali svincoli, intersezioni, piazze, parchi pubblici ed immobili di proprietà comunale del territorio urbano, in conformità all'elenco dei siti di ripresa inserito nell'atto di documentazione delle scelte, approvato dalla Giunta Comunale con apposita delibera. Detta procedura verrà seguita anche in caso di modifiche e/o integrazioni di detto elenco.
 3. Le telecamere di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione, naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Inoltre le telecamere possono essere dotate di brandeggio (in verticale e in orizzontale) e zoom ottico e digitale e collegate ad un centro di gestione ed archiviazione di tipo digitale. Tali caratteristiche tecniche consentono un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone che non siano strettamente funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato di cui al suddetto art. 2. E' tuttavia consentita la ripresa ad alta definizione qualora sussistano i presupposti di cui l'art. 6 del DL 11/09. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti in una stazione di monitoraggio e controllo presso l'armadio ced del Comune di Poncarale. In questa sede le immagini saranno registrate su supporto informatico. Presso il Comando di Polizia Locale sarà installato, in un luogo non visibile al pubblico, un terminale che permetterà la visualizzazione delle immagini provenienti dalle telecamere nonché la manovrabilità di queste ultime. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento quando la sala di controllo non è presidiata. Il sistema sarà configurato in modo da cancellare automaticamente i dati alla spirare del termine di conservazione di cui al comma 1.

Articolo 7

(Ambienti di posizionamento delle telecamere)

1. Le telecamere, ai sensi del dl 11/2009 possono essere posizionate in corrispondenza di intersezioni, piazze, immobili, parchi e su aree sia pubbliche che private aperte al pubblico passaggio.
2. L'individuazione dei siti di ripresa avverrà con apposita documentazione delle scelte approvata dalla Giunta Comunale con apposita delibera.

Articolo 8

(Risoluzione della ripresa)

1. E' espressamente previsto che la risoluzione della ripresa sia bassa nel caso di posizionamento delle telecamere atte a verificare le condizioni del traffico per fini viabilistici.
2. E' espressamente previsto che la risoluzione della ripresa sia alta nel caso di posizionamento delle telecamere atte a tutelare la sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 6 del dl 11/2009.

Articolo 9

(Periodo di conservazione delle immagini)

1. I dati personali raccolti saranno conservati per un periodo di 24 ore.
2. Per la tutela della sicurezza urbana le immagini saranno conservate per almeno 7gg. Salvo ulteriori necessità di conservazione secondo le previsioni del dl 11/2009.

Articolo 10

(Obbligo di segnalazione delle telecamere)

1. Tenuto conto degli obblighi di legge vigenti, il responsabile del trattamento attua le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 13 decreto legislativo n. 196/2003, tenuto conto delle deroghe espressamente previste dal Codice della Strada, mediante apposizione di apposita cartellonistica in prossimità delle aree interessate alla videosorveglianza.
2. In particolare in attuazione del decreto legislativo n. 196/2003, è fatto obbligo di segnalare mediante simbolo visivo di ripresa in atto, unitamente all'indicazione ben visibile di Area videosorvegliata, con rilascio di informativa sintetica (indicazione del titolare del trattamento, finalità del trattamento e luogo presso cui prendere visione dell'informativa integrale ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003).

Articolo 11

(Informativa)

1. L'informativa esaustiva inerente il trattamento dati posto in essere dal titolare, deve essere collocata presso il Comando di Polizia Locale .
2. L'informativa deve contenere le seguenti informazioni:
 - espressa indicazione del Titolare del trattamento;
 - espressa indicazione della sussistenza del Responsabile del trattamento;
 - finalità del trattamento;
 - diritti esercitabili dall'interessato;
 - modalità di esercizio dei diritti da parte dell'interessato;
 - indicazione delle classi omogenee che effettuano il trattamento in qualità di incaricati;
 - indicazione di eventuali operazioni di comunicazione;
 - termini di conservazione delle immagini registrate.

Articolo 12

(Diritti dell'interessato)

1. In relazione al trattamento dei dati personali dell'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, quest'ultimo ha diritto:
 - a) di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) di essere informato sugli elementi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta:
 - la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se sono trascorsi almeno 90 giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi (art. 9 D.L.vo 196/2003);
 - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - di opporsi in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta.
2. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1 può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente supportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
3. I diritti di cui al presente articolo, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o

- per ragioni familiari meritevoli di protezione.
4. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1, l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
 5. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile, anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica o comunicata verbalmente.
 6. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Articolo 13

(Sicurezza dei dati)

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 5 comma 3. Al server di registrazione ed ai relativi dati ivi contenuti, quest'ultimo contenuto nell'armadio ced del Comune di Poncarale (Bs), dove sono custodite le strumentazioni video, può accedere mediante l'inserimento di password, oltre il Sindaco o suo delegato, solo ed esclusivamente il personale in servizio della Polizia Locale, debitamente istruito sull'utilizzo dell'impianto e incaricato ed autorizzato dal Responsabile del trattamento dei dati personali ad effettuare le operazioni del trattamento dei dati.
2. Presso il Comando di Polizia Locale è installato un terminale per la visualizzazione delle immagini e per il controllo da remoto delle telecamere. Tale postazione è ubicata in un'area dell'ufficio non accessibile al pubblico.

Articolo 14

(Cessazione del trattamento dei dati)

1. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento, i dati personali sono:
 - distrutti
 - ceduti ad altro titolare purchè destinati ad un trattamento in termini compatibili agli scopi per i quali i dati sono raccolti;
 - conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.
2. La cessione dei dati, in violazione a quanto previsto dal comma precedente lettera b) o di altre disposizioni di legge in materia di trattamento dei dati personali è priva di effetti. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla legge.

Articolo 15

(Comunicazione e diffusione dei dati)

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Poncarale a favore di soggetti pubblici, esclusi gli Enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di 45 gg. che decorre dalla specifica informativa da trasmettere all'Autorità Garante a norma dell'art. 19 comma 2 del D.L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.
3. E' vietato effettuare la diffusione di dati raccolti mediante impianti di videosorveglianza salvo qualora il dato sia anonimo in quanto raccolto senza finalità di individuazione dei tratti somatici.

Articolo 16

(Modifiche regolamentari)

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere adeguati nei casi di aggiornamento normativo in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità di tutela della privacy o di atti regolamentari generali del Consiglio Comunale dovranno essere immediatamente recepiti.
2. All'aggiornamento degli indirizzi vincolati provvederà la Giunta Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal vigente ordinamento delle autonomie locali
3. Il presente atto è trasmesso, se necessario, al Garante per la protezione dei dati personali, si a seguito dell'approvazione che di suoi successivi ed eventuali aggiornamenti.

Seduta del Consiglio Comunale del 30-09-2009

Delibera N. 19

OGGETTO:

Esame ed approvazione Regolamento per la disciplina dell'impianto comunale di videosorveglianza.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
in ordine alla regolarità tecnica**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla **regolarità tecnica**.

Lì, 19.09.2009

Il Responsabile del Servizio
F.to Vallieri com.te Davide

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
F.to ZAMPEDRI ANTONIO

Il Segretario Comunale
F.to MOSCHELLA DOTT. SANTI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI TRASMISSIONE AL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Si trasmette la presente deliberazione al competente Organo Regionale di Controllo, ai sensi della seguente normativa:

- Ai sensi dell'art. 126, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.
- Su iniziativa della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 127, comma 3, del medesimo T.U.
- Su iniziativa di 1/5 dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'art. 127, comma 1, del medesimo T.U.

Poncarale, li 05-10-2009

Il Segretario Comunale
F.to MOSCHELLA DOTT. SANTI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.
- Decorsi 30 giorni dal ricevimento di copia da parte del Comitato Regionale di Controllo, avvenuta il _____, senza che ne sia stato pronunciato provvedimento di annullamento a norma dell'art. 134, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 N. 267.
- Su comunicazione del competente Organo Regionale di Controllo prot. n. _____ del _____, prima del decorso del termine dei 30 gg. Previsti per gli atti soggetti a controllo, non avendo riscontrato vizi di legittimità, ai sensi dell'art. 134, comma 1, del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Poncarale, li

Il Segretario Comunale

A seguito di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi di giudizio del Comitato Regionale di Controllo con ordinanza istruttoria in data _____ Prot. N. _____:

- La presente deliberazione è stata ripresa/revocata con deliberazione C.C. n. _____ del _____.
- Sono state prodotte controdeduzioni: atti N. _____ del _____.
Estremi ricezioni atti richiesti: Comitato Regionale di Controllo n. _____ del _____.
- Esecutiva decorsi 30 giorni dal ricevimento dei chiarimenti ed elementi integrativi, senza che ne sia stato pronunciato provvedimento di annullamento a norma dell'art. 134, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.
- Annullata per vizi di legittimità con provvedimento in data _____ Prot. n. _____.

Poncarale, li

Il Segretario Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO.

IL SEGRETARIO COMUNALE
MOSCHELLA DOTT. SANTI